



## Tecniche di mix: Kim Lajoie.

### Episodio 2 - Cinque errori classici di compressione: come evitarli.

Traduzione USA – ITA con autorizzazione diretta da Kim Lajoie, produttore, mixing engineer e articolista per PROREC

(<http://www.prorec.com>)

OGNI DIRITTO RISERVATO

ALL COPYRIGHTS © 2010 KIM LAJOIE - <http://www.kimlajoie.wordpress.com>

Kim Lajoie. In questo episodio parliamo degli errori nella compressione. Cosa non fare. E, molto più importante: cosa fare. ☺  
**Teetoleevio**

I compressor sono strumenti complessi. Come con altri strumenti da tecnici del suono, esistono molti più modi per impostarli “male” anziché “bene”. Eppure, se procedete con cautela, probabilmente non incapperete in questi errori classici:

#### 1. Eccessiva gain reduction

Questo succede quando notate sui meter un sacco di riduzione del segnale e cominciate a ragionare con voi stessi dicendovi: “Suona bene, ma non riesco a togliere questo gran click all’inizio di ogni transiente...” Il click deriva dal tempo di attacco. Se non lo regolate bene, non solo suona da principianti, ma vi sta rubando tutta la headroom. I click di questo tipo sono simili ai bassi profondi: non sono particolarmente udibili, ma possono facilmente rubare un sacco di livello.

##### Soluzione:

Usare meno gain reduction (probabilmente non ne serve così tanta) oppure, al posto del compressore, usate un limiter. L’overcompressione spesso è il risultato di tempi di attacco e rilascio rapidi piuttosto che una threshold bassa.

#### 2. Uso della compressione per regolare proprietà del suono non dinamiche

Questo succede quando il suono che state comprimendo non ha escursioni dinamiche da trattare (magari un basso synth, un pad, un lead synth). Quando comparate il suono compresso con quello non compresso, la dinamica non cambia, mentre invece diventa diverso il suono o il contenuto armonico. In questo caso il compressore non è lo strumento adatto.

##### Soluzione:

Ascoltare il suono dry e considerare che forse quello che davvero serve è un EQ o un saturatore. La prossima volta provate a togliervi l’abitudine di inserire un compressore su ogni traccia senza stabilire prima se ne avete davvero bisogno.

#### 3. Uso della compressione sul mix bus come alternativa al mastering

Questo succede quando state facendo il bounce del vostro mix in un file che verrà direttamente scritto su CD o codificato in MP3, e tutto quello che pensate che serva è “farlo suonare più forte”. La compressione del mix ha certamente i propri utilizzi, ma non è lo strumento giusto per ottenere il “volume”.

##### Soluzione:

Se siete di fretta e non vi curate della qualità complessiva, allora usate un limiter digitale, schiantate il mix e chiudetelo. Se invece alla qualità ci tenete, prendetevi il tempo per farlo come si deve, studiando le tecniche appropriate, o trovate qualcuno che lo faccia al vostro posto !

#### 4. Uso della bus compression come scorciatoia per non lavorare come si deve nel mix

Non siate pigri ! Questo succede quando provate a usare la compressione sul mix bus per cambiare il suono di un elemento individuale del mix. Non usate la bus compression per controllare una cassa o un rullante troppo alti. Questo avrà effetti indesiderati su altri elementi del mix.

Soluzione:

Non fate i lavativi ! Tornate a lavorare sulle singole tracce che non suonano come si deve !

#### 5. Uso della compressione in side-chain per fare in modo che due elementi che si sovrappongono possano lavorare insieme

Questo equivale ad usare un martello pneumatico per aprire una noce. Come detto sopra: non siate pigri ! La compressione in side-chain può essere utile come effetto, ma di certo non è necessaria per semplici operazioni di mixaggio come il fare in modo che la voce e le chitarre funzionino insieme.

Soluzione:

Usate frequenze e profondità nel mix per separare i suoni.

Se riuscite a stare lontano da questi errori comuni, siete davvero sulla buona strada per diventare molto abili nella compressione !

Kim Lajoie

Poche righe. Pochi concetti che mostrano gli errori più comuni sia nell'uso tradizionale della compressione, sia in tecniche avanzate come il side-chaining e la bus compression. Consigli operativi che vanno nella direzione opposta a quanto spesso frettolosamente si afferma in giro. Consigli saggi e che fanno riflettere. Oltre alla tecnica specifica, Kim Lajoie sottintende una filosofia e un metodo complessivo di mix che si basa su serenità ed esperienza, a partire da basi solide, senza procedere a casaccio o seguendo l'ultima moda del momento.

#### **Teetoleevio**

Traduzione USA – ITA con autorizzazione diretta da Kim Lajoie, produttore, mixing engineer e articolista per PROREC

(<http://www.prorec.com>)

OGNI DIRITTO RISERVATO

ALL COPYRIGHTS © 2010 KIM LAJOIE - <http://www.kimlajoie.wordpress.com>

Contenuto tecnico avanzato, riservato a tecnici di mix dedicati e con un po' di esperienza, non a principianti senza solide basi pratiche e teoriche ☺

Per ulteriori informazioni, o saperne di più, consulta [www.teetoleevio.it](http://www.teetoleevio.it) oppure invia una mail a [teetoleevio@yahoo.com](mailto:teetoleevio@yahoo.com)